



Roma, 16 marzo 2020 - “Bloccare negli ospedali tutti gli interventi non urgenti? Anche un'ernia potrebbe essere considerato un intervento non urgente, ma se si dovesse strozzare una persona potrebbe morire, e non per il Coronavirus”, dichiara il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi.

“Le emergenze chirurgiche devono continuare ad essere garantite - prosegue Magi - così come dobbiamo continuare a garantire assistenza ai malati cronici negli ambulatori. Chi ha patologie deve continuare ad essere seguito, penso ai diabetici, ai cardiopatici, agli ipertesi, solo per fare qualche esempio. Cosa facciamo, li abbandoniamo in questo momento? Gli ambulatori devono continuare ad essere aperti, non ad accesso diretto, ma serve prima una consulenza telefonica con il medico, che deve monitorare la situazione del paziente giorno per giorno. E nel caso ci fosse necessità di visitarlo, bisogna farlo con tutte le precauzioni necessarie. Ci sono persone che hanno iniziato una terapia, allora bisogna vedere se quel farmaco va bene o non va bene, se dà risultati, se va cambiato”.

Per

questo Magi fa sapere di aver chiesto proprio oggi alla Regione “una mappatura di tutti servizi specialistici sul territorio, anche quelli di diagnostica per immagini, perché i medici di medicina generale ce lo stanno chiedendo. Cioè se io devo andare a fare una radiografia ad una persona, dove la mando? Bisogna garantire anche l'assistenza, non solo le urgenze”, conclude il presidente dell'Ordine dei Medici di Roma.